



Gianni Caccia, Le nuove avventure di Anselmo, il locomotore color pompelmo

puntoacapo Editrice
Via Vecchia Pozzolo 7B
15060 Pasturana (AL)
Collana AltreScritture, 2013
F.to cm 14.5x20.5
pp. 104, € 15,00
ISBN 978-88-6679-015-0

Laureato in Lettere classiche all'Università di Genova con una tesi su Luciano di Samosata, Gianni Caccia svolge la professione di insegnante di Lettere nel Liceo Scientifico di Novi Ligure, dove risiede. È redattore della rivista internet di cultura classica Senecio, dove ha pubblicato traduzioni e saggi critici. Per la collana dei classici della Newton Compton di Roma ha curato l'edizione dei *Dialoghi* di Luciano di Samosata e del Fedro e della *Repubblica* di Platone.

Ha pubblicato le raccolte di racconti *Aperture* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 1994), *La Vallemme dentro* (Nuova edizione: puntoacapo, Pasturana 2013), *La stadera* (Novi Ligure 2005) e il saggio *Il tifo, malattia del corpo e dell'animo nell'antica Grecia*. (Novi Ligure 1997). Nel 2010 ha pubblicato, per puntoacapo, la raccolta di racconti per l'infanzia *Anselmo, il locomotore color pompelmo*, di cui il presente volume rappresenta il seguito.

C'era una volta...: con queste parole iniziano le favole e le fiabe più conosciute, quelle che raccontano di principesse, fate, principi azzurri, castelli incantati. Le storie di Anselmo, invece, potrebbero tutte cominciare così: *C'era una volta... un treno. Un treno?* Sì, un treno . . . Il messaggio contenuto in questi racconti, però, va più in profondità, ed affronta il rapporto tra umanità e sviluppo tecnologico. Alcuni concepiscono tecnologia e fabbriche come intrinsecamente negative (come nel film *Tempi Moderni* di Charlie Chaplin), in quanto causa di alienazione e di frattura tra umanità e natura. Al contrario, grazie ad Anselmo, Gianni Caccia ci spiega che le macchine, come tutte le opere umane, hanno impatti positivi o negativi a seconda dello "spirito" con cui sono state realizzate, e della volontà di chi le utilizza . . . È questa la grandezza di Gianni Caccia: riuscire, con la semplicità delle divertenti avventure di Anselmo, a trasmettere un tale messaggio ad un pubblico lontano anni luce dalle diatribe tra filosofi, teologi e uomini di scienza. E questo – permettetemelo – non è cosa da poco. (*Andrea Scotto*)



ACQUISTA DAL SITO: <http://puntoacapoeditrice.wix.com/puntoacapo#!123/cxjo>